

CONTO CONSUNTIVO DEL CREA ESERCIZIO 2020

Relazione del Presidente sulle iniziative sviluppate

BILANCIO

Con decreto del Commissario straordinario n. 72 del 10/6/2020 è stato adottato il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC) del CREA (approvato dal MiPAAF con nota prot. n. 6032 del 29/05/2020 ed emanato ai sensi del D.Lgs. 25/11/2016 n. 218 relativo alla “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015 n. 124*” - Legge Madia) con decorrenza al 1° agosto 2020.

Tenuto conto che la suddetta approvazione è intervenuta in corso d’anno, il Commissario straordinario, avvalendosi di quanto disposto dall’articolo 84 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità “*Disposizioni Finali e Transitorie*” che al punto 2. prevede “*il Consiglio di Amministrazione stabilisce le eventuali regole transitorie per l’anno di entrata in vigore introducendo modalità che consentano la graduale applicazione delle disposizioni del presente Regolamento*”, con **delibera n. 119 del 27 luglio 2020**, nel disporre la progressiva applicazione delle disposizioni del nuovo RAC, ha stabilito per il **consuntivo 2020** “*l’applicazione delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità previgente*” in conformità all’articolo 35 del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con decreto interministeriale dell’1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell’Economia e delle Finanze.

Per quanto concerne le attività amministrative dell’Ente e più in generale della P.A., l’anno 2020 a causa dell’emergenza epidemiologica è stato un anno anomalo e difficile che ha comportato la necessità repentina di riorganizzare tempestivamente tutte le attività *in itinere* e future prevedendone l’inevitabile svolgimento da remoto. Detta situazione ha comportato per l’Ufficio Risorse finanziarie un impegno oltremodo aggiuntivo all’ordinario tenuto soprattutto conto che il lock down e tutte le correlate misure restrittive governative sono intervenuti immediatamente dopo l’approvazione del preventivo anno 2020 (avvenuta il 5 marzo 2020) e immediatamente prima della redazione del consuntivo anno 2019 e dell’assestamento anno 2020. A dette attività si è sovrapposto l’inizio delle operazioni finalizzate alla redazione del bilancio preventivo anno 2021 da realizzarsi alla luce delle innovazioni e modifiche introdotte dal nuovo RAC e dal sopra citato decreto commissariale n. 119 del 27/07/2020 con il conseguente e contestuale aggravio dell’impegno del personale addetto al settore bilancio che ha dovuto operare organizzando una contabilità binaria che garantisse l’operatività delle disposizioni del vecchio RAC per il 2020 e del nuovo RAC e correlate disposizioni direttoriali per il 2021.

Le risultanze finali dell’anno 2020 sono così riepilogate:

ENTRATE	Previsioni Definitive 2020	Accertato 2020
II - Trasferimenti correnti	155.229.310,83	154.061.879,23
III - Entrate extratributarie	16.845.718,47	17.769.641,84
IV - Entrate in conto capitale	3.237.080,33	3.260.857,10
V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
VI - Accensione Prestiti	0,00	0,00
IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	50.746.893,26	59.418.549,10
Totale entrate di competenza	226.059.002,89	234.510.927,27
USCITE	Previsioni Definitive 2020	Impegnato 2020
I - Spese correnti	269.975.351,20	163.788.247,80
II - Spese in conto capitale	36.539.505,49	8.721.352,38
III - Spese per incremento attività finanziarie	37.656,92	37.656,92
IV - Rimborso Prestiti	490.518,55	490.518,55
VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	50.746.893,26	59.418.549,10
Totale uscite di competenza	357.789.925,42	232.456.324,75

La gestione di competenza dell'esercizio 2020 chiude con un avanzo finanziario di € 2.054.602,52 come da prospetto che segue) quale saldo tra l'avanzo finanziario di € 8.043.273,27 di parte corrente, il disavanzo di parte capitale per € 5.460.495,28 e il disavanzo sempre di parte corrente pari ad € 528.175,47 relativo ad entrate/spese per attività finanziarie (€ -37.656,92) e accensione/rimborso prestiti (€ -490.518,55).

		Avanzo finanziario di parte corrente
Risorse accertate al Tit. II Entrate correnti e Tit. III Entrate extratributarie	171.831.521,07	8.043.273,27
Risorse impegnate al Tit. I Uscite correnti	163.788.247,80	
		Disavanzo finanziario di parte capitale
Risorse accertate al Tit. IV Entrate in c/capitale	3.260.857,10	-5.460.495,28
Risorse impegnate al Tit. II Uscite in c/capitale	8.721.352,38	
		Disavanzo finanziario per attività finanziarie
Risorse accertate al Tit. V Entrate da riduzione di attività finanziarie e Tit. VI Accensione Prestiti	0,00	-528.175,47
Risorse impegnate al Tit. III Spese per incremento attività finanziarie e Tit. IV Rimborso Prestiti	528.175,47	
Totale avanzo finanziario competenza 2020		2.054.602,52

ANALISI DELLE VOCI FINANZIARIE

ENTRATE

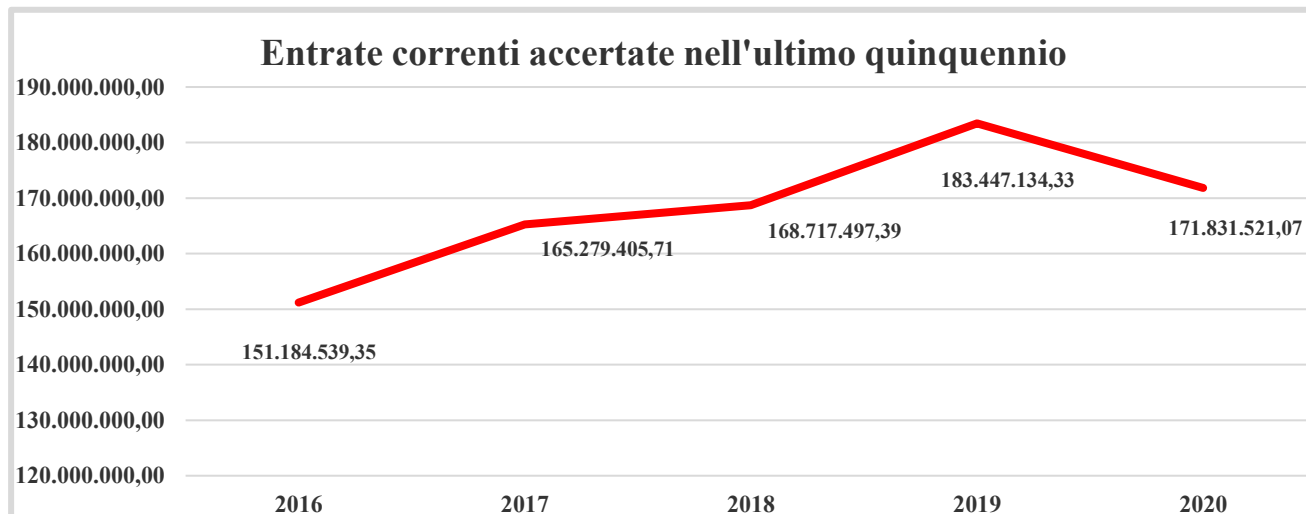
Relativamente alle entrate, quanto accertato dall'Ente nel corso del 2020 per entrate correnti, entrate in c/capitale e per partite di giro è pari ad € 234.510.927,27 mentre le somme riscosse in c/competenza sono pari a € 190.426.658,61 e quelle riscosse in c/residui sono pari ad € 28.379.842,50, per un totale complessivo di € 218.806.501,11.

Le entrate sono così suddivise:

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Amministrazione centrale	162.032.808,95	160.677.664,37	1.629.452,72	162.307.117,09
Centri di ricerca	72.478.118,32	29.748.994,24	26.750.389,78	56.499.384,02
Totale	234.510.927,27	190.426.658,61	28.379.842,50	218.806.501,11

In particolare, per quanto riguarda le entrate correnti accertate nel 2020, le stesse sono state organizzate: in prospetti e grafici nei quali, per un confronto nel breve termine, sono riportati anche i dati riferiti all'anno 2019 nonché in un prospetto finale dove sono riportati i dati riferiti alle entrate correnti accertate negli ultimi 5 anni, al fine di poterne rilevare il trend di crescita o meno nel tempo.

ENTRATE CORRENTI	Esercizio 2019			Esercizio 2020		
	Entrate accertate	%	% di incremento/ decremento rispetto al 2018	Entrate accertate	%	% di incremento/ decremento rispetto al 2019
Trasferimenti correnti da Ministeri - "Contributo di funzionamento"	109.644.825,00	60	-1	122.134.403,00	71	11
Trasferimenti correnti per altri contributi MiPAAFT	37.642.842,59	21	76	5.541.370,77	3	-85
Trasferimenti correnti da altri Ministeri; Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca ...; Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni centrali n.a.c.	8.020.030,61	4	9	9.027.062,82	5	13
Trasferimenti correnti da Regioni e province Autonome	3.226.810,14	2	-30	9.089.199,95	5	182
Trasferimenti correnti da Province e Trasferimenti correnti da Comuni	22.259,88	0	123	0,00	0	-100
Trasferimenti correnti da: Università, da Parchi nazionali e consorzi ..., da Agenzie regionali per le erogazioni ..., da altri enti e agenzie regionali ..., da consorzi ed enti locali, da altre Amministrazioni locali n.a.c., da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private, dall'UE e dal resto del mondo	6.108.110,12	3	-11	8.269.842,69	5	35
Entrate extratributarie	18.782.255,99	10	8	17.769.641,84	10	-5
Totale	183.447.134,33	100	9	171.831.521,07	100	-6



Il trend positivo registrato nel triennio 2017-2019 ha subito nel 2020 una battuta d'arresto; l'anno in parola, infatti, presenta entrate correnti accertate per € 171.831.521,07 a fronte di un accertato del 2019 pari ad € 183.447.134,33 con un decremento pari al 6%.

Rispetto a tale riduzione, dall'analisi dell'andamento delle varie voci riferite alle entrate correnti, si rileva che il decremento è correlato, in particolare, alla significativa diminuzione delle entrate accertate al capitolo 2.01.01.01.001.02 *Trasferimenti correnti da Altri contributi del MIPAF* che da € 37.642.842,59 del 2019 sono passate nel 2020 ad € 5.541.370,77 con un decremento dell'85%.

Il contributo statale assegnato all'Ente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nel 2020 è pari ad euro 122.134.403,00.

Nell'ultimo quadriennio il contributo in parola ha evidenziato un trend crescente come da prospetto che segue:

Contributo statale riconosciuto nell'ultimo quadriennio			
2017	2018	2019	2020
101.630.913,00	111.036.498,00	109.644.825,00	122.134.403,00

L'incremento del contributo statale registrato a partire dal 2018 è da ricondurre all'art. 1 comma 673 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 con il quale è stato autorizzato il finanziamento per la realizzazione delle stabilizzazioni, da operare ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, del personale precario del CREA di cui all'articolo 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, "per un importo pari a 10 milioni di euro per l'anno 2018, a 15 milioni di euro per l'anno 2019 e a 20,00 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020" importo, quest'ultimo, successivamente incrementato ad euro 22,5 proprio in sede di Legge di bilancio 2020.

USCITE

Le uscite sostenute sono suddivise nei seguenti titoli principali:

	Previsioni definitive Uscite	Impegnato	Pagato c/competenza
I - Spese correnti	269.975.351,20	163.788.247,80	125.479.659,36
II - Spese in conto capitale	36.539.505,49	8.721.352,38	4.309.960,64
III - Spese per incremento attività finanziarie	37.656,92	37.656,92	37.656,92
IV - Rimborso Prestiti	490.518,55	490.518,55	490.518,55
VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	50.746.893,26	59.418.549,10	43.970.390,04
Totale uscite di competenza	357.789.925,42	232.456.324,75	174.288.185,51

Le somme impegnate dal CREA ammontano ad € 232.456.324,75 mentre le somme pagate in c/competenza sono pari ad € 174.288.185,51 e quelle pagate in c/residui ad € 35.879.402,12 per un totale pagato di € 210.167.587,63.

Le uscite appaiono così suddivise:

	Impegnato	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagato
Amministrazione centrale	164.285.521,56	136.950.671,47	12.958.641,31	149.909.312,78
Centri di ricerca	68.170.803,19	37.337.514,04	22.920.760,81	60.258.274,85
Totale	232.456.324,75	174.288.185,51	35.879.402,12	210.167.587,63

Dati comprensivi delle partite di giro

La parte più consistente delle uscite dell'Ente è relativa alle spese del personale di ruolo riconducibile alla gestione ordinaria e, in particolare, alle categorie "retribuzioni lorde", "contributi sociali a carico dell'ente" e "imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente" di pertinenza dell'Amministrazione centrale.

RESIDUI

Ai sensi dell'art.37 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario. La consistenza dei residui pregressi a seguito di tali variazioni risulta così modificata:

RESIDUI ATTIVI

CRAM	Ammontare iniziale all'1/1/2020	Residui radiati	Residui riscossi	Residui pregressi rimasti da incassare al 31/12/2020	Residui attivi sorti nell'esercizio 2020	Somme da riscuotere al 31/12/2020
	A	B	C	D=A-B-C	E	F=D+E
1. Amministraz. Centrale	12.514.745,30	-133.005,61	1.629.452,72	10.752.286,97	1.355.144,58	12.107.431,55
2. Strutture di Ricerca	202.195.593,40	-5.559.827,79	26.750.389,78	169.885.375,83	42.729.124,08	212.614.499,91
Totale	214.710.338,70	-5.692.833,40	28.379.842,50	180.637.662,80	44.084.268,66	224.721.931,46

RESIDUI PASSIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2020	Residui radiati	Residui pagati	Residui pregressi rimasti da pagare al 31/12/2020	Residui passivi sorti nell'esercizio 2020	Somme da pagare al 31/12/2020
	A	B	C	D=A-B-C	E	F=D+E
1. Amministraz. Centrale	37.447.750,71	-262.532,95	12.958.641,31	24.226.576,45	27.334.850,09	51.561.426,54
2. Strutture di Ricerca	62.920.272,03	-5.732.229,00	22.920.760,81	34.267.282,22	30.833.289,15	65.100.571,37
Totale	100.368.022,74	-5.994.761,95	35.879.402,12	58.493.858,67	58.168.139,24	116.661.997,91

I complessivi residui attivi al 31/12/2020, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 224.721.931,46.

I complessivi residui passivi al 31/12/2019, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 116.661.997,91.

Avanzo di Amministrazione

L'Avanzo riportato nella prima posta delle entrate del bilancio preventivo 2021, approvato dal MiPAAF con nota prot. 0101134 del 2/03/2021, è pari a € 190.565.400,00 mentre l'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2020 è pari a € 190.387.453,60, come si desume dalla tabella sotto evidenziata.

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2021			
	Presunto al 31/12/2020	Definitivo al 31/12/2020	Differenza +/-
Parte vincolata ai fondi			
al F.do Trattamento di fine rapporto personale SPT	63.569.000,00	65.346.595,80	1.777.595,80
al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	1.090.000,00	1.090.000,00	0,00
al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (anticipazione MEF) compresa quota annua da restituire	12.431.294,00	12.431.294,84	0,84
	77.090.294,00	78.867.890,64	1.777.596,64
Parte con vincolo di destinazione			
Progetti finalizzati pluriennali in corso	78.033.585,00	70.044.632,56	-7.988.952,44
Avanzo gestione aziende agrarie	758.571,00	1.245.235,01	486.664,01
Ordinario vincolato in spese conto capitale	19.859.707,00	19.613.528,98	-246.178,02
Ordinario vincolato per spese di personale borse studio/dottorati di ricerca, risorse sicurezza e cap.spese generali progetti	9.555.743,00	9.977.453,38	421.710,38
	108.207.606,00	100.880.849,93	-7.326.756,07
Parte disponibile			
Ordinario distribuito	5.267.500,00	10.638.713,03	5.371.213,03
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2021	0,00	0,00	0,00
TOTALE	190.565.400,00	190.387.453,60	-177.946,40

ATTIVITA' SCIENTIFICA

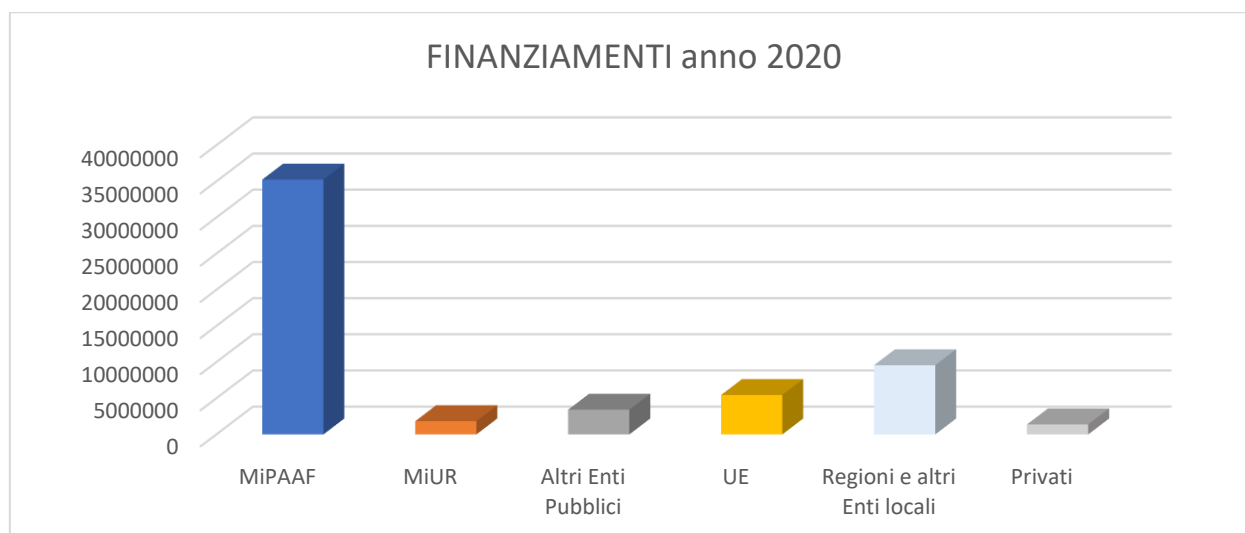
L'attività scientifica e progettuale del CREA nel 2020 si è mantenuta per lo più in linea con quella svolta nell'anno precedente.

L'Ente è stato prevalentemente impegnato in attività svolte per conto o in collaborazione con il MiPAAF; tali attività sono state avviate a seguito della partecipazione a procedure competitive o della stipula di accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/'90. Il CREA ha partecipato ancora ai bandi regionali dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, e ai Programmi Europei Horizon 2020 e LIFE., aggiudicandosi una discreta quantità di finanziamenti. Una parte marginale delle attività è invece da ricondurre a finanziamenti assegnati per lo più su commissione da parte di Enti privati. Dall'analisi dei dati sotto esposti emerge come l'Ente continui a mantenere un buon livello di produzione progettuale, confermando la propria capacità di intercettare le domande di ricerca dalle diverse fonti di finanziamento, comprese quelle derivanti da bandi internazionali.

I dati finanziari riportati attengono a provvedimenti e, più in generale, ad atti di impegno assunti nel 2020 nei confronti del CREA da parte dei diversi soggetti finanziatori, pubblici o privati. Tali dati non sono del tutto coincidenti con quelli inseriti tra le entrate di bilancio accertate, in quanto non ricomprendenti ulteriori entrate collegate alla ricerca (analisi, indagini sperimentali *et similia*) e, soprattutto, in quanto i finanziamenti assegnati nel corso dell'ultima parte dell'anno di norma vengono accertati in bilancio nell'esercizio finanziario seguente.

Progetti avviati nel 2020, in corso di attuazione

Come per i precedenti esercizi, la prevalenza dei finanziamenti per progetti si conferma essere quella proveniente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. I contributi regionali confermano il trend di crescita già manifestato negli ultimi anni, con un ulteriore incremento di oltre il 100% del numero di progetti e relativi importi finanziati, riconducibili ai Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020.



Il grafico soprariportato evidenzia, nel dettaglio, l'entità e la ripartizione delle erogazioni relative all'anno 2020 tra le diverse principali tipologie di soggetti finanziatori.

Il MiPAAF ha finanziato 21 progetti, riconducibili a tematiche d'interesse strategico per il settore agroalimentare, forestale e della bio-economia, per un importo totale pari a € 35.245.771,48. Tale importo include anche finanziamenti relativi a procedure di affidamento non competitive o a rimborsi spese per attività di interesse comune svolte in collaborazione.

I contributi complessivi erogati dal MUR sono riferibili a 5 distinti progetti, per un valore complessivo di € 1.826.943,67, relativi ai Bandi ERANET call 2018, CORE ORGANIC COFUND call 2016 e PON Ricerca e innovazione 2014-2020.

Dalle "Regioni e altri Enti locali" sono stati finanziati 115 progetti per un totale di € 9.566.753,61, mentre da "Altri Enti pubblici" sono stati finanziati 29 progetti, per un totale di €. 3.420.793,66.

Le risorse in entrata per i progetti finanziati dall'Unione Europea hanno riguardato, specificatamente, Bandi LIFE, Horizon 2020 ed altri Bandi derivanti dalla medesima programmazione H2020, per un importo totale di € 5.453.934,44, corrispondente ad un numero di 16 progetti.

Le entrate per progetti derivanti da finanziamenti di soggetti privati risultano pari ad € 1.387.746,44 per un numero di 47 progetti.

Progetti presentati nel 2020, in fase di valutazione Nella tabella sotto riportata sono riepilogate le proposte progettuali presentate dai Centri di ricerca nel corso del 2020, ripartite per Ente e/o categorie di Enti finanziatori.

Riepilogo Proposte progettuali presentate- anno 2020			
Ente finanziatore	N. progetti	Finanziamenti totali richiesti	Quota Finanziamenti richiesti per il CREA
MiPAAF	10	12.139.286,00	3.260.737,20
MiUR	15	14.725.213,00	2.568.139,26
Altri Ministeri	2	14.422.887,50	850.000,00
Internazionali	71	241.482.159,26	14.537.509,30
Regioni e altri Enti locali	69	24.879.791,99	5.515.598,34
Altri Enti pubblici	10	1.518.579,48	742.125,36
Enti Privati	67	3.945.107,85	2.693.835,21
TOTALE	244	313.113.025,08	30.167.944,67

Gli effetti dell'emergenza COVID 19 e del lockdown che hanno caratterizzato il 2020, posticipando bandi e relative procedure valutative e rallentando in generale l'attività progettuale di ricerca, coincidenti anche con il termine del settennato della programmazione comunitaria, in cui minori sono state le opportunità di partecipazione a Bandi, si riscontrano nel numero di proposte progettuali del CREA che risulta sostanzialmente ridotto rispetto all'anno precedente (nel 2019 le proposte presentate sono state 435).

Ciò premesso, si può comunque considerare che le complessive 244 proposte progettuali presentate ai diversi Enti finanziatori, testimonino una buona tenuta dell'Ente nel numero, rappresentando di fatto un potenziale volume finanziario complessivo per il CREA pari a € 30.167.944,67 se si considera che i più alti numeri di proposte presentate negli anni precedenti costituiscono, al momento del finanziamento, impegni da onorare con attività piuttosto complesse da realizzare.

Si conferma anche nel 2020 la prevalente partecipazione del CREA a bandi di ricerca internazionali e regionali che rappresentano gli ambiti in cui è più alto il numero di proposte presentate e la relativa quota di finanziamenti richiesta dal CREA, a conferma della capacità dell'ente di far convivere e rafforzare la propria presenza territoriale con una necessaria vocazione internazionale nel contesto sempre più competitivo della ricerca europea.

Dai dati esposti risulta infatti evidente l'ormai consolidata capacità della comunità scientifica dell'Ente di presentare proposte progettuali nell'ambito delle Azioni di sostegno alla ricerca scientifica governate dalla Comunità Europea - tra le quali si evidenziano, per maggiore rilevanza, i programmi Horizon 2020, LIFE 2014-2020, EUROPE AID e il Bando PRIMA- e di cogliere, in misura sempre più ampia, le opportunità di accesso ad altre fonti di finanziamento provenienti da altri strumenti previsti nell'ambito di H2020. Sono state, in sintesi, presentate dal CREA 71 proposte per progetti di ricerca internazionali, per una richiesta di finanziamento totale pari a € 14.537.509,30.

Nella categoria di proposte progettuali dirette alle Regioni e altri Enti locali è predominante la partecipazione ai Bandi PSR 2014-2020 che rappresenta in termini numerici la metà delle proposte presentate e oltre il 60% in termini di risorse finanziarie associate alla partecipazione CREA. Afferiscono a misure dei PSR 36 proposte sulle 69 totali per complessivi € 3.395.186,51. Nella categoria di proposte presentate al MUR anche nel 2020 è stata rilevante la partecipazione del CREA al Bando PRIMA (10 proposte su 15 per un volume potenziale di finanziamento per il CREA pari a € 2.817.425,26), che tuttavia sconta in questa terza annualità l'ampia partecipazione dell'ente alle passate edizioni del programma (la prima call del programma è di febbraio 2018)

L'Ente, infine, ha mantenuto una buona propensione ad intercettare, ove disponibile, la domanda di ricerca proveniente da soggetti privati, ai quali sono state presentate richieste di finanziamento per un importo pari a € 2.693.835,21.

ATTIVITA' COLLEGATE ALLA RICERCA

Rapporti istituzionali e relazioni internazionali

Nel corso del 2020 l'Ente ha promosso la conclusione di nuovi accordi per la partecipazione ad iniziative e a programmi di ricerca in settori strategici per il Sistema Paese (Tabella 1). Sono state inoltre confermate le iniziative bilaterali ed internazionali al termine della rispettiva vigenza.

TABELLA 1. ACCORDI PERFEZIONATI (ANNO 2020)

Controparte	Durata (Anni)	Scadenza	Provvedimento
Protocollo d'Intesa Ente Parco Gargano (EPNG)	5	18/02/2025	Decreto Commissario straordinario n. 6 del 18 gennaio 2020
Agreement between the Government of Italy and the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) concerning the loan of a Forestry Expert (Silva Mediterranea)	2	17/02/2022	Decreto Commissario straordinario n. 21 del 18 febbraio 2020
Agreement between the Government of Italy and the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) concerning the loan of a Senior Forestry Expert (Silva Mediterranea)	2	17/02/2022	Decreto Commissario straordinario n. 22 del 18 febbraio 2020
Accordo Quadro CREA e Università "La Sapienza" di Roma	4	26/05/2024	Decreto Commissario straordinario n. 65 del 21 maggio 2020
Memorandum of Understanding (MOU)/Joint Declaration of Intent between the Partners of the European Research Alliance "Towards a Chemical Pesticide-Free Agriculture"	8	29/03/2028	Decreto Commissario straordinario n. 43 del 30 marzo 2020
Memorandum of Agreement with Stellenbosch University (South Africa)	5	10/08/2025	Decreto Commissario straordinario n. 111 del 21 luglio 2020
Protocollo di Intesa Ente Parco Nazionale Cinque Terre	4	23/09/2024	Decreto Commissario straordinario n. 118 del 24 luglio 2020
Memorandum of Agreement with the Institute of Plant Nutrition and Resources, Beijing Academy of Agriculture and Forestry Sciences (BAAFS)	5	28/09/2025	Decreto Commissario straordinario n. 58 del 12 maggio 2020
Accordo Università Studi di Catania tramite il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) - Sottoprodotti Oleari (Alimenti)	3	23/11/2023	Decreto Commissario straordinario n. 93 del 30 giugno 2020
Protocollo di Intesa tra la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del MAECI e il CREA	4	02/04/2024	Decreto Commissario straordinario n. 47 del 01 aprile 2020

Alcune intese assumono particolare rilievo nel contesto strategico internazionale:

- In seguito al confermato impegno dell'Italia nell'ambito del *Committee on Mediterranean Forest Questions (Silva Mediterranea)* della FAO, affermato a luglio del 2019, il CREA ha portato a perfezionamento, in data 18/02/2020, la sottoscrizione di due accordi con il *Forestry Department* della FAO che prevedono rispettivamente il distacco di due ricercatori esperti forestali del CREA presso il Segretariato di *Silva Mediterranea* per il triennio 2020-2022.

- Memorandum of Agreement con la Stellenbosch University (South Africa). La Stellenbosch University (SU), con la relativa Facoltà di Agraria (AgriScience) situata in una zona geografica di importante rilevanza vitivinicola, è una Istituzione universitaria sudafricana che ha recentemente celebrato il centenario dalla fondazione (1918/2018). L'Università ha una sede specifica (JH Neethling Building) riservata al Dipartimento di Viticoltura ed Enologia.

- Memorandum of Agreement with the Institute of Plant Nutrition and Resources, Beijing Academy of Agriculture and Forestry Sciences (BAAFS) Repubblica popolare della Cina; L'Institute of Plant Nutrition and Resources, Beijing Academy of Agricultural and Forestry Sciences (BAAFS) è una delle principali Istituzioni di ricerca cinesi, con competenze in materia di scienze delle piante, protezione delle piante, suolo, scienze ambientali.

L'Ente ha inoltre avviato numerosi procedimenti, tuttora in corso, per la conclusione di nuovi accordi afferenti alle diverse fattispecie negoziali (Memorandum of Understanding; Memorandum of Agreement; protocolli di intesa; convenzioni-quadro; accordi art. 15 legge 241/1990; accordi-quadro).

Di seguito, si riproducono i principali procedimenti in corso di svolgimento e negoziazione con le controparti nazionali ed internazionali.

TABELLA 2. PRINCIPALI ACCORDI IN CORSO DI NEGOZIAZIONE (ANNO 2020)

Memorandum of Understanding (MOU) between the Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) and the Agricultural Research Organization (ARO) Volcani Center (Israel)
Memorandum of Understanding (MOU) Partnership for a Food, Nutrition and Health Research Infrastructure (ESFRI Roadmap 2021)
Protocollo di Intesa con Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Accordo Quadro CREA e Università degli Studi di Siena
Protocollo di Intesa con Università degli Studi "Parthenope" di Napoli
Accordo Quadro Università Studi di Catania tramite il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)

Sul fronte della collaborazione internazionale multilaterale, nel marzo del 2020, l'Ente ha aderito alla European Research Alliance Towards a Chemical Pesticide-Free Agriculture, firmando il relativo Memorandum of Understanding/Joint Declaration of Intent promosso dall'INRAE francese. Al Memorandum hanno aderito ad oggi 34 partner provenienti da 20 Paesi alla ricerca collaborativa finalizzata ad accelerare la transizione agro-ecologica. Specificamente, nel corso dell'anno la Alliance ha sviluppato una roadmap scientifica in supporto alle autorità pubbliche, agli agricoltori e alla società in generale, presentata alla Commissione Europea come contributo

allo “European Green Deal”. La partecipazione all’Alliance ha inoltre offerto al CREA l’opportunità di partecipare attivamente a proposte progettuali nate in quell’ambito.

Tra gli appuntamenti rilevanti del 2020, si evidenzia quello del G20. Nel mese di febbraio, l’Ente ha partecipato alla riunione annuale degli esperti scientifici in agricoltura dei Paesi facenti parte del G20 (MACS), organizzata dall’Arabia Saudita, Presidente di turno del G20. L’incontro è stato organizzato dal Ministero dell’Ambiente, dell’Acqua e dell’Agricoltura saudita al fine di promuovere la collaborazione internazionale sui temi dell’Acqua, energia, e cibo. Il meeting ha messo in evidenza l’importanza dell’adozione delle connessioni Water Energy Food (WEF) per favorire l’uso efficiente delle risorse, migliorare le condizioni di vita, la salute e produrre dei vantaggi economici.

Nonostante le oggettive difficoltà legate all’emergenza sanitaria, il CREA, tramite il competente Ufficio dell’Amministrazione centrale, ha mantenuto costante la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), partecipando ai lavori di numerosi Tavoli tecnico-scientifici bilaterali organizzati dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e ad altre iniziative.

Il CREA è stato, tra l’altro, rappresentato ai lavori del Tavolo Giappone per la Scienza e la Tecnologia propedeutico alla partecipazione dell’Italia al Forum bilaterale Italia-Giappone sull’Innovazione nella Scienza e Tecnologia del 2020 e al Tavolo per la preparazione della Settimana della Scienza Italia-Cina in considerazione della ricorrenza nel 2020 del 50° anniversario dei rapporti diplomatici tra i due Paesi.

L’Ente ha partecipato, inoltre ai lavori della Commissione di valutazione della quarta edizione del “Premio ricercatore junior”, organizzato dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Nell’ambito delle attività di competenza della medesima Direzione, è proseguita la collaborazione istituzionale con la rete degli addetti scientifici presso le Ambasciate italiane nel mondo, partecipando ad alcune attività messe in campo per la promozione del sistema Italia nei differenti Paesi e concorrendo attivamente all’organizzazione dei relativi programmi, a diversi eventi di carattere scientifico finalizzati a favorire sinergie per sviluppare collaborazioni tra i Paesi in termini di ricerca e di opportunità per le imprese italiane. Tra questi, la Conferenza annuale degli Addetti Scientifici italiani all’estero. L’evento, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) che ha riunito in streaming tutti gli esperti scientifici accreditati presso le sedi diplomatiche italiane all’estero. I lavori hanno guardato al valore della diplomazia scientifica e successivamente a pianificare nuove strategie per la promozione integrata del Paese (impresa, ricerca, cultura), tenuto conto degli effetti della “rivoluzione digitale” e dalle necessità imposte dall’emergenza Covid-19.

La qualificata partecipazione di ricercatori del CREA ai lavori dei numerosi tavoli tecnici e comitati a livello nazionale (tavolo tecnico-scientifico “PAC post 2020”, Tavoli di filiera, ecc.) e internazionale (FAO, OCSE, SCAR, OIV, G20 ecc.) hanno rappresentato anche nel 2020 un’importante opportunità per l’Ente di contribuire alla definizione degli indirizzi di *policy* nelle materie di competenza.

Nell’ambito dell’attività di supporto tecnico-scientifico prestato dal personale dell’Ente al Ministero vigilante, a causa della pandemia COVID-19 e le risultanti difficoltà preparatorie e organizzative, le agende dei diversi Comitati della FAO, che prevedevano lo svolgimento delle riunioni periodiche nel 2020, sono state svolte in forma virtuale (quali ad esempio la *Global Soil Partnership* o il *Committee for Food Safety*), mentre altre, più complesse da organizzare a causa della pluri-disciplinarietà e della natura non solo scientifica ma anche politica, sono state rinviate

al 2021. Fanno parte di queste ultime, ad esempio, l'Ottava Sessione dell'Organo Governativo del Trattato FAO per le *Risorse Genetiche Vegetali per l'Alimentazione e l'Agricoltura* (ITPGRFA) e la riunione della Commissione FAO sulle Risorse Genetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura (CGRFA), nonché le riunioni dei Gruppi tecnici settoriali afferenti alla CGRFA.

Per le medesime ragioni, anche la prevista 26° edizione dell'*International Poplar Commission (IPC)* la cui organizzazione vede partecipare il CREA, il Ministero vigilante in collaborazione con la FAO, è stata rimandata a ottobre 2021.

Sempre nell'ambito del ruolo istituzionale di supporto tecnico-scientifico prestato dal CREA ad enti nazionali ed internazionali il 2020 ha confermato l'impegno dell'Ente, quale Autorità competente ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (CE) N.178/2002 a supporto dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), agenzia europea incaricata della valutazione del rischio, la sicurezza di alimenti e mangimi, nutrizione umana, il benessere e la salute degli animali, e la protezione e la salute delle piante ed elabora pareri scientifici e consulenze che formano il fondamento della legislazione e delle politiche europee in materia di catena alimentare. Il supporto prestato ad EFSA dai ricercatori del CREA ha riguardato i lavori preparatori per i pareri scientifici, l'assistenza scientifica e tecnica, la raccolta dati e l'individuando dei rischi emergenti.

In ossequio alle linee strategiche per l'internazionalizzazione, l'Ente ha continuato a perseguire quelle di partecipazione a programmi e ad iniziative di cooperazione e assistenza tecnico-scientifica. A tal fine, è stato stipulato un accordo di collaborazione con il Ministero degli Affari esteri-Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo e sono state avviate le negoziazioni per la definizione di un accordo con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Convenzioni, Accordi, Protocolli d'Intesa e Partecipazioni societarie

Partecipazioni societarie dell'Ente

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dall'art 20 del D.L.gs. n. 175/2016, e ss.mm.ii, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, con Decreto del Commissario Straordinario n. 159 del 17.11.2020 è stato conferito mandato al Direttore Generale di porre in essere tutte le azioni necessarie e conseguenti per l'attuazione del Piano di dismissione, a partire dal 01.01.2021, delle partecipazioni societarie dell'Ente e di attuare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 20 del D.L.gs. n. 175/2016 e dall'art. 17 D.L. n. 90/2014 per il censimento delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente relative agli anni 2019 e 2020.

Con successivo Decreto del Commissario Straordinario n.169 del 2/12/2020 è stato approvato il mantenimento della Società cooperativa servizi sostituzione zootecnica lombarda SO.ZOO. che rientra invece tra quelle di cui all'art. 4 comma 2 punto a) del D.Lgs. n. 176/2016, che producono un servizio di interesse generale.

Ai sensi del comma 9 quater dell'art. 4 del D.Lgs. n. 176/2016 è stata invece mantenuta la partecipazione alla Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola e al Gruppo Grifo Agroalimentare Società Cooperativa Agricola in quanto rientrano nel settore lattiero-caseario e svolgono come attività prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

In ottemperanza al Decreto n. 159 del 17.11.2020, il Direttore Generale, con Decreto n. 729 del 07/12/2020, ha adottato il provvedimento di censimento delle partecipazioni societarie per l'anno 2019 (giusta relazione MEF prot. n. 94380 del 09.12.2020), secondo lo schema che di seguito si riporta, con la previsione di dismissione entro il 2021:

Numero d'ordine	Denominazione Società	% quote	Partecipazione
1	Apofruit Italia - Soc. Coop. Agricola Società cooperativa	0,01	Fino al 31.12.2020 – recesso dal 01.01.2021
2	Cantina Mareno Società Cooperativa Agricola	0,04	Dismissione entro il 2021
3	Co.Pro.B.- Cooperativa Produttori Bieticoli Società Cooperativa A	0,05	Dismissione entro il 2021
4	D.A.Re. Srl - Distretto Agroalimentare Regionale Società Consortile a r.l.	0,03	Dismissione entro il 2021
5	Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa	0,02	Mantenimento (Decreto del Commissario n. 169 del 02.12.2020)
6	Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola	0,19	Mantenimento (Decreto del Commissario n. 169 del 02.12.2020)
7	M2Q – Società Consortile a r.l.	0,01	Dismissione entro il 2021
8	Meridaunia Soc. Cons. a r.l.	0,01	Dismissione entro il 2021
9	Sozoo Soc. Coop. Società Servizi Sostituzione Zootechnia Lombarda	0,63	Mantenimento (Decreto del Commissario n. 169 del 02.12.2020)

In relazione alle altre partecipazioni societarie dell'Ente, si rappresenta che è stata comunicato il recesso alla Società Apofruit che ha accolto la richiesta a far data dal 01.01.2021 ed ha provveduto alla restituzione dell'importo relativo alla quota di partecipazione pari ad euro 321,14 (giusta comunicazione del Direttore del CREA- OFA prot. n. 47152 del 23.06.2020)

Non è più attiva la partecipazione al GAL Piana del Tavoliere, autorizzata con Decreto del Commissario straordinario n. 31 del 10.03.2017.

E' stata già dismessa la partecipazione dell'Ente alla Società CAFRI Cooperativa tra gli Allevatori e conduttori Agricoli.

Si è inoltre ottemperato, nei termini richiesti dal MEF e dalla Corte dei Conti, all'obbligo di pubblicazione annuale dei dati relativi agli Enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni societarie. Con particolare riferimento alla gestione delle partecipazioni societarie, l'Ente ha provveduto ad effettuare la "revisione periodica" delle proprie partecipazioni pubbliche, così come previsto dall'articolo 20 del "Testo Unico per le Società Partecipate" (TUSP – D.lgs. n. 175/2016).

L'attività di revisione periodica svolta sulla base delle Linee Guida fornite dal Dipartimento del MEF e dalla Corte dei Conti, ha confermato la necessità di mantenere le partecipazioni societarie in essere, detenute per lo più in Cooperative e Società Consortili, al fine di perseguire l'attività di promozione della ricerca nei differenti ambiti operativi dell'Ente ed all'incoraggiamento alla partecipazione a bandi di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo. Invero, nel 2019 si è provveduto anche ad incrementare le attività finanziarie dell'Ente in termini di acquisizioni di partecipazioni, per un importo pari ad euro 6.638,37 connesso all'incremento del capitale sociale

della Società “Gruppo Grifo Alimentare” richiesto dal Centro di ricerca interessato quale CREA-ZA Zootecnia e acquacoltura.

Al fine di garantire il conseguimento delle proprie finalità istituzionali è proseguita l'attività di coordinamento ed espletamento delle istruttorie per la stipulazione di convenzioni, accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con altre amministrazioni pubbliche e/o altre persone giuridiche pubbliche o private.

E' parimenti proseguita l'attività propedeutica all'adesione dell'Ente ad associazioni temporanee di scopo e/o di impresa (ATS/ATI) e Consortium Agreement, al fine di garantire la partecipazione dell'Ente a progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea e/o da altri Enti istituzionali nazionali e/o internazionali.

Proprietà intellettuale-industriale e trasferimento dei risultati della ricerca

Le attività del 2020 in materia di Trasferimento tecnologico hanno interessato la tutela, la diffusione e la valorizzazione dei prodotti della ricerca CREA utilizzando gli strumenti regolamentari e operativi messi a punto negli anni precedenti.

A questi si è aggiunto un documento sintetico di buone prassi per i ricercatori denominato “*Carta sulle buone pratiche per l'individuazione, l'organizzazione ed eventuale tutela dei risultati della ricerca dell'Ente*” che potrà costituire un utile strumento per impostare le attività di ricerca salvaguardando sin dalle fasi di elaborazione di un percorso progettuale e dell'acquisizione dei relativi finanziamenti, i propri diritti e quelli dell'Ente sui risultati che da tali attività scaturiranno.

È stato infine avviato il sistema di raccolta dati che porterà nel 2021 al monitoraggio di tutte le attività di Terza Missione, dalla valorizzazione della ricerca estesa all'attività conto terzi e alle collaborazioni con intermediari territoriali, fino alla produzione di beni per il pubblico comprendente formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta nonché *public engagement*.

Di seguito si riportano i dati di sintesi riferiti alle principali attività realizzate nel 2020:

a) Tutela della proprietà intellettuale/industriale del CREA

a.1) acquisizione di nuovi diritti di proprietà industriale attraverso:

- la valutazione interna di 7 nuove proposte di protezione brevettuale di ritrovati industriali e di nuove varietà vegetali;
- il deposito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) di una nuova domanda di brevetto per invenzione industriale;
- il deposito presso l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (CPVO) di 5 privative per novità vegetale;
- la concessione di 2 brevetti europei e di 7 privative comunitarie per novità vegetale;
- la convalida, tramite nazionalizzazione in Paesi europei, di 6 titoli brevettuali.

a.2) aggiornamento delle varietà CREA iscritte ai Registri Varietali Nazionali del MiPAAF attraverso:

- l'iscrizione di 2 nuove varietà vegetali.

- il rinnovo e la cancellazione di varietà di specie agrarie e ortive che determinano la nuova distribuzione per comparti in: 153 agrarie; 70 ortive; 248 cloni vite; 46 cloni forestali 345 accessioni frutticole.

Tali azioni, al netto di abbandoni e scadenze di titoli brevettuali e di varietà iscritte ai Registri nazionali, hanno determinato la seguente nuova composizione del portafoglio di proprietà industriale/intellettuale del CREA al 2020:

- 53 titoli brevettuali per invenzione industriale;
- 198 privative per novità vegetali;
- 857 varietà iscritte ai registri nazionali per le quali l'Ente è responsabile delle attività di conservazione (registri delle specie agrarie, ortive, della vite, dei cloni forestali e delle specie frutticole).

b) Promozione delle innovazioni CREA e condivisione con le imprese

Nonostante il 2020 sia stato contrassegnato dall'emergenza COVID, le attività e gli strumenti messi a punto dall'Ente per favorire le azioni di trasferimento tecnologico hanno consentito di realizzare comunque momenti di approfondimento con imprese di settore per presentare le innovazioni dell'Ente e condividere modalità di interazione volte a favorire percorsi di sperimentazione e sviluppo congiunto del patrimonio genetico vegetale selezionato dai Centri di ricerca del CREA.

Nell'ambito di "Spazio impresa", sono stati realizzati due incontri informativi con le imprese di settore e/o con le Associazioni di categoria di due diversi comparti produttivi per la presentazione di alcuni risultati/innovazioni prodotte dai Centri di ricerca e delle opportunità di collaborazione nel loro utilizzo:

- 1) *Incontro con le imprese cerealicole operanti nel settore Biologico*: nell'ambito del Convegno organizzato con il CREA-CI "Rafforzamento dei sistemi produttivi del grano duro biologico italiano – Progetto BIODURUM", che vedeva la presentazione dei risultati finali del progetto alle imprese e alle Associazioni di categoria, è stata tenuta una relazione dal titolo "Il Trasferimento Tecnologico nel CREA: un'opportunità per tutto il sistema" con la quale sono state illustrate le modalità di accesso ai risultati e agli altri servizi messi a disposizione dal CREA con lo Spazio Impresa ai circa 80 partecipanti;
- 2) *Incontro con le imprese afferenti alle Organizzazioni di Produttori del settore agrumicolo*: l'evento, dal titolo "Il trasferimento tecnologico nel settore agrumicolo: innovazioni e strumenti del CREA per le imprese" è stato organizzato in collaborazione con il CREA-OFA, sede di Acireale, e ha consentito di presentare le principali innovazioni in agrumicoltura del CREA alle imprese che fanno parte delle Organizzazioni di Produttori del settore. È stata presentata la relazione "La rete CREA per il trasferimento tecnologico e gli strumenti di interazione con le Imprese", in cui sono state illustrate le modalità dello sviluppo congiunto di nuove varietà tra l'Ente e le Imprese, le diverse possibilità di accesso ai risultati, nonché gli altri servizi messi a disposizione con lo Spazio Impresa.

c) Valorizzazione delle innovazioni CREA

Nel corso del 2020 sono state avviate 24 nuove procedure di valorizzazione della proprietà intellettuale/industriale dell'Ente, secondo i criteri stabiliti nella "Guida operativa essenziale per la tutela della proprietà intellettuale del CREA e indicazioni procedurali per la valorizzazione della stessa attraverso la finalizzazione di contratti attivi", approvata con Decreto del Direttore Generale n. 239 del 22/3/2018.

In particolare, le iniziative di valorizzazione proposte dai Centri di ricerca hanno riguardato i titoli di privativa vegetale, varietà iscritte ai Registri nazionale, brevetti industriali per invenzione e materiale genetico in avanzata fase di selezione. Le scelte dei Centri in merito alle diverse tipologie di valorizzazione della proprietà intellettuale sono state in linea con la natura dell'oggetto da valorizzare, ovvero Licenze esclusive/non esclusive per la concessione dei diritti della PI già tutelata e contratti di sperimentazione per la valutazione del materiale vegetale ancora non protetto.

L'interesse manifestato dalle imprese attraverso le procedure messe a punto per consentire di accedere ai risultati prodotti dai Centri di ricerca, hanno determinato nel corso del 2020 la sottoscrizione di 27 nuovi contratti di valorizzazione delle innovazioni CREA:

- 14 licenze di concessione di privative vegetali e varietà iscritte ai Registri nazionali;
- 9 accordi di gestione e di sviluppo congiunto di brevetti e privative vegetali;
- 4 contratti di valutazione e sperimentazione in campo di nuove varietà vegetali.

Il numero totale di contratti attivi nel 2020 è pari pertanto a 315, la relativa entrata complessiva accertata, derivante dall'attuazione ed esecuzione degli stessi, per il 2020 è risultata pari a euro 872.280,26.

Le strutture interessate dalle entrate derivanti dallo sfruttamento di brevetti sono di seguito elencate e per ognuna di esse viene riportato l'ammontare accertato.

CRAM	CRAMDESC	ACCERTATO
1.02.01.	Genomica e Bioinformatica (CREA-GB)	8.374,17
1.02.02.	Agricoltura e Ambiente (CREA-AA)	5.000,00
1.02.04.	Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari (CREA-IT)	41.160,00
1.02.07.	Zootecnia e Acquacoltura (CREA-ZA)	13.755,93
1.02.08.	Foreste e Legno (CREA-FL)	152.280,73
1.02.09.	Cerealicoltura e Colture industriali (CREA-CI)	258.993,63
1.02.10.	Viticoltura ed Enologia (CREA-VE)	98.937,46
1.02.012.	Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (CREA-OFA)	293.778,34
	Totale complessivo	872.280,26

Di seguito la distribuzione per tipologia contrattuale:

- 267 contratti di licenza collegati alla valorizzazione di brevetti, varietà e materiali vegetali selezionati dal CREA;
- 15 accordi di gestione e sviluppo congiunto;
- 33 contratti di valutazione e sperimentazione di nuovo materiale genetico vegetale.

Altre attività di terza missione

Attività di certificazione: l'Ente ha assicurato nel 2020 le attività di certificazione, specie in campo sementiero, che ne caratterizzano il ruolo di supporto tecnologico delle imprese in ambito agricolo e di controllo di prodotto, strategico ai fini della commercializzazione dei prodotti sementieri. Tale attività, svolta dal Centro Difesa e Certificazione, ha rappresentato, come nel 2018, circa l'85%

delle entrate accertate per vendita di servizi. A questo si aggiunge l'attività relativa alle prove per l'iscrizione al registro di nuove varietà vegetali comprese tra cereali ortive e colture industriali per i quali l'Italia primeggia per numero di varietà testate.

Aggiornamento della Carta dei servizi: nel 2020 è stato realizzato l'aggiornamento della carta dei servizi del CREA- approvata nel 2012- in materia di definizione degli standard di qualità dei servizi pubblici e di misurazione e valutazione della performance. L'analisi dei servizi del CREA tiene conto dell'attuale organizzazione dell'Ente e, in particolare, delle attività svolte dai Centri di ricerca. Costituisce, in tal senso, lo strumento attraverso cui l'Ente comunica agli utenti i livelli qualitativi da raggiungere nell'erogazione dei servizi individuati, per ognuno dei quali vengono definiti gli aspetti di accessibilità, tempo di erogazione, trasparenza ed efficacia.

Piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020

Nel corso dell'anno l'Ente ha operato nel quadro del Piano Triennale di Attività 2018-2020 con il quale è stato, tra l'altro, determinato il piano di fabbisogno del personale per il medesimo triennio, approvato ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 218/2016 dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo con Decreto n. 9287 del 27/09/2018 e successivamente aggiornato con Decreto del Commissario Straordinario n. 114 del 23/07/2020.

L'attività è stata svolta nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale, in particolare secondo quanto stabilito dall'articolo 9 "Fabbisogno, budget e spese di personale" del D.lgs. 218/2016. Tale disposizione prevede che "Gli Enti, nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7". Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce, per gli Enti di ricerca, la possibilità di assumere liberamente a condizione di non superare il limite massimo dell'80% delle spese di personale, limite calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio.

Nel corso del 2020, a seguito dell'espletamento della procedura selettiva per l'attribuzione di n. 76 posti ai sensi dell'art. 54 del CCNL 21/2/2002 – I biennio economico – comparto ricerca – progressioni di livello nei profili per il personale dal IV all'VIII livello bandita e conclusa nel 2019, è stata disposta la liquidazione delle differenze retributive al personale risultato vincitore della suddetta procedura.

Per il finanziamento del differenziale economico spettante ai vincitori delle progressioni economiche di livello nell'ambito dei profili IV-VIII, l'articolo 90 del CCNL del 19/04/2018 relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, triennio 2016 -2018 prevede che, a decorrere dal 2018, sia istituito presso ciascun ente uno specifico Fondo, il cui importo è determinato ai sensi dei commi 2 e 3 del predetto articolo.

La dichiarazione congiunta n. 3 del già menzionato CCNL prevede che le risorse volte ad alimentare le progressioni di livello, nell'ambito di ciascun profilo IV-VIII, siano corrispondenti a quelle scaturite dalle cessazioni avvenute a partire dal 2009. Il Collegio dei revisori dei Conti ha

accertato nella seduta del 14/11/2019 la consistenza del Fondo per le progressioni economiche di livello per l'anno 2018, costituito ai sensi dell'Art. 90 del CCNL 19 aprile 2018, quantificato in euro 479.284,25 di cui euro 450.868,63 su risorse a carico del bilancio ed €. 28.415,62 a carico del fondo di contrattazione integrativa. Il fondo è stato rideterminato a seguito delle specifiche fornite dalla circolare n. 15 del 16/5/2019 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. In coerenza con quanto previsto dall'art. 5, paragrafo 4 del bando di cui alla procedura selettiva in parola, tenuto conto dell'importo del Fondo ex art. 90, all'inizio del 2020 è stato previsto l'ampliamento dei posti delle graduatorie, articolate per profilo e livello.

Per il 2020, il limite di spesa per il CREA (indicato nel Piano di fabbisogno di personale) è pari ad euro 136.002.767,86, come indicato nella tabella seguente.

Limite di spesa del personale anno 2020

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2020 (80% DELLA MEDIA DELLE ENTRATE DEL TRIENNIO)
2017	165.279.405,71	170.003.459,83	136.002.767,86
2018	168.717.497,39		
2019	176.013.476,39		

Nel rispetto di tale vincolo e in relazione al Piano triennale di fabbisogno di personale si è proceduto nel corso del 2020 con:

- l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con decorrenza 1° luglio 2020, di tutti gli idonei presenti nel III elenco di cui all'Avviso CREA n. 1-2018 "Stabilizzazione C1" autorizzato con decreto direttoriale n. 694 dell'1/6/2018, ai sensi del comma 1 dell'art. 20 del D.lgs. n. 75/2017, pari complessivamente a n. 22 unità di personale, per una spesa per l'anno 2020 pari ad euro 518.856,40, come nella tabella di seguito dettagliata

-

Profili professionali	Stabilizzazione ai sensi dell'articolo 20 comma 1 D.lgs. 75/2017 (III° elenco - Assunzioni effettuate dal 1° luglio 2020)	
	UNITA'	SPESA
Tecnologo, livello III	1	€ 25.626,69
CTER, livello VI	8	€ 205.663,99
Operatore tecnico, livello VIII	7	€ 152.102,01
Collaboratore di amministrazione, livello VII	3	€ 70.277,14
Operatore di amministrazione, livello VIII	3	€ 65.186,58
Totale complessivo	22	518.856,40

- l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con decorrenza 1° ottobre e 1° dicembre 2020, di tutti gli idonei presenti negli di cui all'Avviso CREA n. 1-2018 "Stabilizzazione C2", autorizzato con decreto Direttoriale n. 695 dell'1/6/2018, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017 n. 75, pari complessivamente a n. 79 unità di personale, per una spesa per l'anno 2020 pari ad euro 590.434,41, come nella tabella di seguito dettagliata.

Profilo professionale	Stabilizzazione ai sensi dell'articolo 20 comma 2 D.lgs. 75/2017		Stabilizzazione ai sensi dell'articolo 20 comma 2 D.lgs. 75/2017		Stabilizzazione ai sensi dell'articolo 20 comma 2 D.lgs. 75/2017	
	(I° elenco)		(II elenco)		(III elenco)	
	1° ottobre 2020		1° dicembre 2020		1° dicembre 2020	
	Numero unità	Spesa 2020	Numero unità	Spesa 2020	Numero unità	Spesa 2020
Ricercatore, livello III	19	251.649,35	3	13.244,70	11	48.563,91
Tecnologo, livello III	7	92.712,92		0	21	86.090,57
CTER, livello VI	2	26.573,74	1	4.428,96	10	43.551,25
Funzionario di amm.ne, livello V					4	19.584,60
Collaboratore di amm.ne, livello VII					1	4.034,42
Totale	28	370.936,00	4	17.673,66	47	201.824,75
TOTALE COMPLESSIVO	Numero unità		79	Spesa 2020		590.434,41

La spesa annua complessiva sostenuta nel 2020 per tale personale è stata pari ad euro 1.109.290,82, come nella tabella di seguito dettagliata.

Profili professionali	Stabilizzazione ai sensi dell'articolo 20 commi 1 e 2 D.lgs. 75/2017 - Assunzioni effettuate dal 1° luglio, 1° ottobre e 1° dicembre 2020	
	UNITA'	SPESA
Ricercatore, livello III	33	€ 313.457,96
Tecnologo, livello III	29	€ 204.430,18
CTER, livello VI	21	€ 280.217,94
Operatore tecnico, livello VIII	7	€ 152.102,01
Funzionario di amministrazione, livello V	4	€ 19.584,60
Collaboratore di amministrazione, livello VII	4	€ 74.311,56
Operatore di amministrazione, livello VIII	3	€ 65.186,58
Totale complessivo	101	€ 1.109.290,82

- l'assunzione, mediante scorrimento delle graduatorie vigenti, di n. 18 unità di personale di III livello con profilo di ricercatore e tecnologo, indeterminato con decorrenza 1° settembre 2020, per una spesa per l'anno 2020 pari ad euro 329.461,72, come nella tabella di seguito dettagliata

PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'	SPESA
Ricercatore, livello III	14	€ 264.942,44
Tecnologo, livello III	4	€ 64.519,28
Totale	18	€ 329.461,72

- l'assunzione, mediante scorrimento delle graduatorie vigenti, di n. di 10 unità di personale di I livello e di n. 10 unità di II livello con profilo di ricercatore e tecnologo, a tempo indeterminato, con decorrenza 30 settembre 2020, per una spesa per l'anno 2020 pari ad euro 110.803,46, come nella tabella di seguito dettagliata

PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'	SPESA
Dirigente di ricerca, livello I	8	€ 56.480,77
Primo ricercatore, livello II	8	€ 36.734,21
Dirigente tecnologo, livello I	8	€ 10.725,34
Primo tecnologo, livello II	2	€ 6.863,14
Totale	26	€ 110.803,46

Infine, nel corso del 2020 si è proceduto ad avviare le procedure di selezione per soli titoli, ai sensi dell'art. 15 CCNL 2004-2006, per le progressioni di carriera del personale con profilo professionale di ricercatore e tecnologo.

In particolare, sono state previste: n. 20 progressioni per il profilo professionale di Dirigente di ricerca, n. 5 progressioni per il profilo professionale di Dirigente tecnologo, n. 59 progressioni per il profilo di Primo Ricercatore e n. 21 progressioni per il profilo professionale di Primo Tecnologo. La conclusione delle procedure è prevista nel 2021.

Formazione

L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, che a partire dal mese di marzo 2020 ha costretto la quasi totalità dei dipendenti CREA a lavorare da remoto, ha evidenziato la necessità di formare i medesimi in maniera capillare sull'utilizzo delle nuove applicazioni digitali che, più in generale, vedono coinvolti tutti i dipendenti pubblici.

La pandemia ha pertanto accelerato quel processo di allargamento della platea dei discenti già iniziato negli ultimi due anni, consentendo, tramite gli strumenti offerti dalla Piattaforma Microsoft 365, l'erogazione di formazione in modalità sincrona per un numero elevato di dipendenti di tutte le materie di interesse.

L'attività formativa del 2020 ha tenuto conto dell'importante cambiamento in atto e pertanto sono stati attivati corsi per aumentare le competenze digitali. Oltre, quindi, ai corsi sulle materie oggetto di formazione obbligatoria, quali trasparenza e anticorruzione, sicurezza sui luoghi di lavoro, privacy e sicurezza dei dati, si è dato spazio alla formazione informatica. Il costante e sempre più importante processo di digitalizzazione della PA non può prescindere da una alfabetizzazione digitale massiva che consenta l'erogazione di servizi di qualità ed una più snella gestione della quotidianità lavorativa attraverso la condivisione di documenti, anche con l'ausilio di strumenti fino a poco tempo fa utilizzati solo al di fuori del contesto lavorativo quali chat, videochiamate, tutorial.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, sono stati organizzati diversi interventi formativi su materie oggetto di continue modifiche, quali l'attività negoziale, la gestione del personale, la previdenza e la gestione economico-finanziaria. Questo tipo di formazione, erogata da società private, un tempo riservata a due o tre dipendenti CREA dei servizi interessati, è stata allargata a tutto il personale coinvolto nella materia interessata, attraverso l'aula virtuale ovvero in streaming.

L'opportunità fornita da tale strumento consente una formazione learning by doing, permettendo quindi di acquisire conoscenze e competenze con esercitazioni "sul campo" e rappresenta l'evoluzione dei corsi di formazione "residenziali", ovvero quella tipologia di corso che consente a dipendenti di una stessa amministrazione, dislocati in diverse sedi del territorio nazionale, di condividere informazioni ed esperienze su un determinato argomento attraverso la presenza contemporanea nella sede di svolgimento del corso.

Si è poi rafforzata la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dall'INPS attraverso la piattaforma VALORE PA, dalla SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione e dal CODIGER, che hanno offerto un catalogo di interventi di grande qualità gratuitamente o dietro pagamento di

un corrispettivo molto vantaggioso. All'offerta di formazione del CODIGER, il CREA ha partecipato anche come erogatore di formazione durante il periodo di lockdown, organizzando un evento su: *Le linee Guida per una sana alimentazione: cosa dicono gli esperti Alimenzoghe: la cattiva informazione in nutrizione; attenti alle diete senza basi scientifiche; come mangiare in tempi di COVID-19: indicazioni di stile di vita*", a cui hanno partecipato un gran numero di dipendenti degli EPR aderenti al Codiger.

Per il personale dell'area tecnico-scientifica si è provveduto ad attivare il corso di "Statistica di base", il corso di formazione di "GIS" in modalità FAD-formazione a distanza attraverso la piattaforma MOODLE. L'iniziativa e-learning, ma con la possibilità di interagire con il docente, sta avendo un'ottima risposta in termini di partecipazione.

Nel corso di questo anno così particolare si è reso necessario altresì organizzare alcuni corsi per consentire agli Uffici competenti dell'amministrazione centrale di svolgere la propria attività alla luce delle nuove esigenze organizzative imposte dalla pandemia, con particolare riferimento alle modalità di valutazione della performance nello smart working, nonché con riferimento alla predisposizione degli strumenti di attuazione normativa più idonei.

È stato inoltre attivato un corso, organizzato dalla SDA Bocconi in collaborazione con la SNA, che si prefigge come obiettivo quello di supportare le amministrazioni a rendere strutturali alcuni cambiamenti introdotti per rispondere all'emergenza sanitaria in atto.

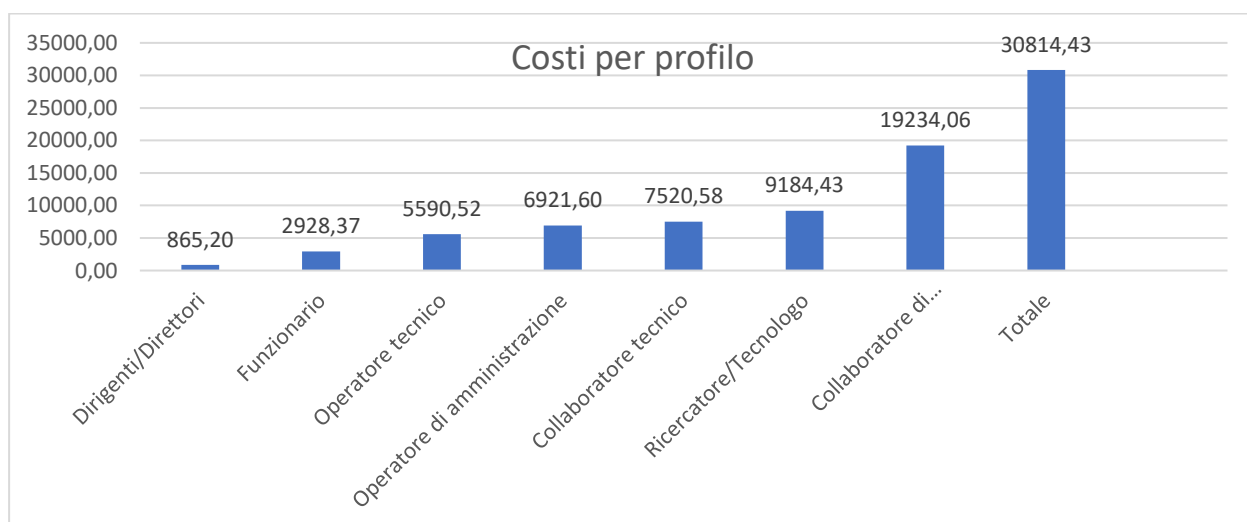
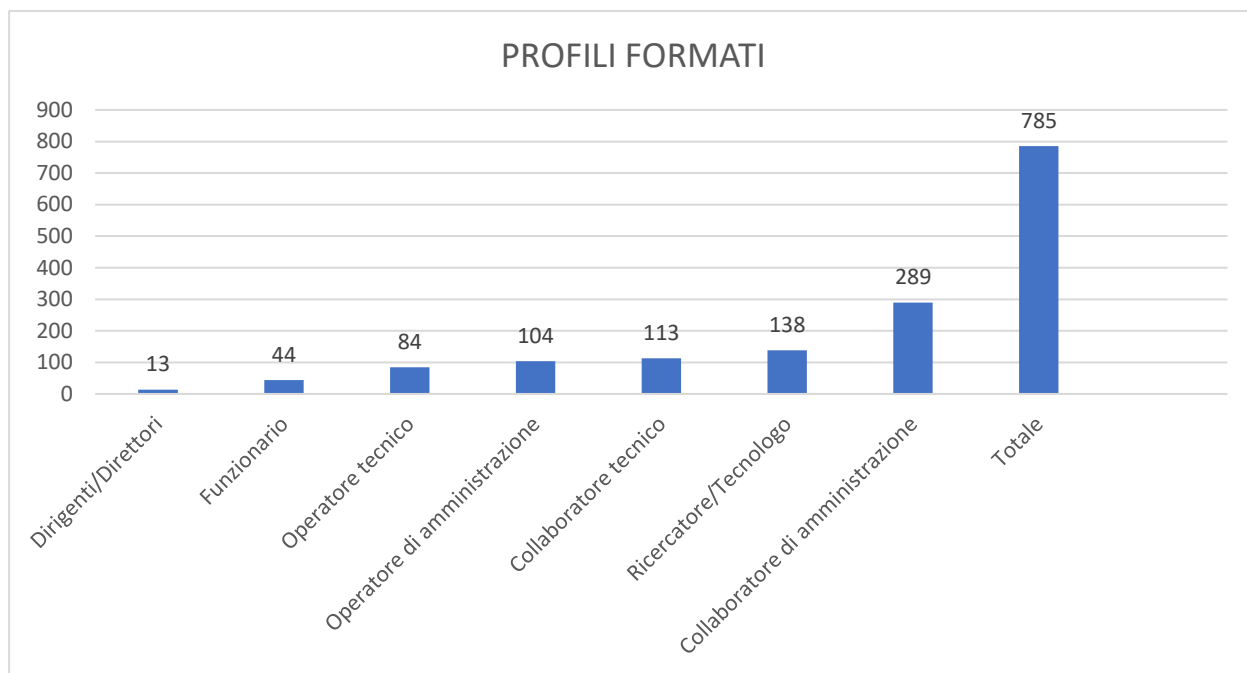
Il ricorso al lavoro agile in maniera così massiva da parte del personale CREA determina la necessità di assicurare una adeguata formazione, non solo sulle competenze digitali, ma anche su quelle a sostegno del cambiamento culturale che tale modalità lavorativa comporta, sia dal punto di vista del management, sia di quello dei dipendenti.

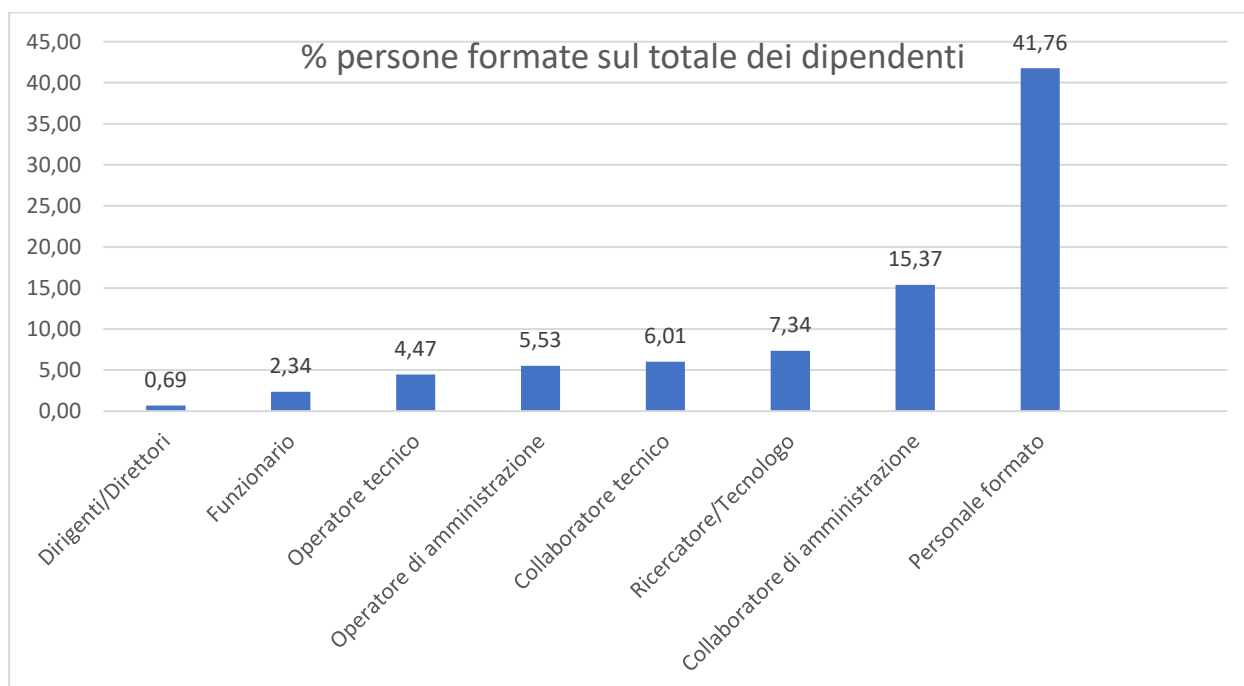
Lo smart working o lavoro agile è infatti oggi considerato come una delle principali leve di sviluppo e di cambiamento per innovare radicalmente le tradizionali modalità organizzative del lavoro pubblico.

Altro elemento di novità del 2020, è stata l'approvazione dei Regolamenti per la Formazione e per l'Albo dei docenti interni. Dopo diversi anni, ricercatori e tecnologi del CREA sono potuti tornare ad effettuare docenze negli ambiti di propria competenza. Il valore aggiunto fornito dai docenti interni risiede nella conoscenza del CREA e quindi nella capacità di erogare una formazione "sartoriale", ovvero confezionata sulle esigenze proprie dei discenti cui si rivolge.

Il riconoscimento del valore del coinvolgimento delle competenze e professionalità del personale tecnico/scientifico del CREA quale erogatore di formazione specialistica, permette di contestualizzare gli interventi formativi e di rafforzare la collaborazione tra colleghi, nonché di mettere in rete esperienze e buone pratiche.

Le tabelle che seguono evidenziano i risultati ottenuti privilegiando l'erogazione dei corsi in modalità FAD (Formazione A Distanza) progettati in maniera coerente con i più immediati bisogni formativi e, soprattutto, aperti a tutto il personale dell'Ente:





Human Resources Excellence in Research

Come noto, nell'anno 2018 il CREA ha ottenuto il riconoscimento, da parte della Commissione Europea, della Human Resources Excellence in Research, (HRSR), che attesta che l'Ente si è impegnato ad attuare un percorso di miglioramento continuo delle prassi in vigore per gestire la carriera e l'ambiente di lavoro dei ricercatori, in linea con i principi della "Carta Europea dei Ricercatori" e del "Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori".

Al fine di mantenere il predetto riconoscimento, nel 2020 l'Ente è stato sottoposto alla verifica prevista allo scadere del primo biennio dalla data del riconoscimento medesimo - dell'attuazione delle Azioni indicate nel proprio Action Plan (allegato alla Delibera del CdA n. 52/2017 del 26.10.2017) e in data 7 luglio 2020, ha ricevuto la valutazione positiva da parte della Commissione europea sulla "Relazione di revisione interna per la procedura di valutazione intermedia", approvata con decreto del Commissario Straordinario n. 53 del 30 aprile 2020.

Nella Relazione sono state descritte, in un nuovo Piano d'Azione, le azioni da realizzare nei prossimi tre anni e si è dato conto delle modalità con le quali sono state implementate e concluse le precedenti Azioni e gli scostamenti non ancora colmati.

Il percorso che ciascun Ente deve seguire con l'adesione alla Carta europea dei ricercatori prevede infatti che successivamente alla valutazione positiva della relazione intermedia, si intraprenda una nuova fase, della durata di tre anni, durante la quale si deve implementare e concludere quanto previsto nel nuovo Piano d'Azione proposto nella Relazione intermedia.

A tal fine si provvederà all'istituzione di un nuovo Tavolo per l'Implementazione dell'Action Plan del CREA per la "Human Resources Excellence in Research (HRSR)", in sostituzione del Tavolo permanente istituito nel 2017, al fine di organizzare e monitorare le attività che verranno svolte da qui ai prossimi tre anni.

Gestione del patrimonio

In continuità con l'attività svolta nell'anno precedente, nel corso del 2020 è proseguita l'attività di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare.

In ottemperanza al Decreto 16 marzo 2012 “Modalità di attuazione dell’articolo 12, comma 1 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011” – questa Amministrazione ha provveduto a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze, l’aggiornamento del piano triennale di investimento che evidenzia, per ciascun anno, le operazioni di acquisto e di vendita degli immobili ed è stato approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 81 del 16.06.2020. Il suddetto Piano è stato trasmesso con nota prot. n. 45369 del 17.06.2020 al Ministero dell’Economia e delle Finanze e con nota prot. n. 53473 del 15.07.2020 al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Successivamente, con Decreto del Commissario straordinario n. 172 del 04.12.2020, è stato approvato il Piano triennale di investimento 2021-2023, trasmesso al MEF unitamente alla relazione prot. n. 93915 del 07.12.2020. Entro il 30 giugno di ciascun anno, possono essere comunicati eventuali aggiornamenti del piano stesso. Infatti,

In particolare, con riferimento alla valorizzazione dei beni immobili, si è proceduto a:

- 1) a pubblicare l’Avviso pubblico prot. n. 95058 del 11.12.2020 finalizzato alla ricerca di un immobile in acquisto e/o in locazione per la sede del Centro di ricerca Politiche e bioeconomia. Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte era stato fissato alla data del 15.01.2021.
- 2) a completare le attività propedeutiche alla stipula dell'atto di compravendita del compendio immobiliare "Cascina il Merlino" sito in Caramagna Piemonte, che è stato aggiudicato in via definitiva per l’importo di € 6.111.500,00, a seguito dell’Avviso di vendita prot. n. 23801 del 27.07.2018. Nello specifico sono state poste in essere tutte le azioni necessarie per la realizzazione della nuova strada sul sedime di proprietà dell’Ente, come previsto dal Decreto D.G. f.f n.189 del 20.02.2019, con il supporto del CREA-FL.
- 3) a pubblicare una nuova procedura finalizzata all’acquisto di una sede nel Comune di Palermo o di Bagheria, con Decreto del Commissario straordinario n. 44 del 30.03.2020, successivamente modificato dal Decreto del Commissario n. 49 del 08.04.2020, che non ha avuto esito positivo.
- 4) alla sottoscrizione da parte del Commissario straordinario, in data 10.09.2020, di una Convenzione con il Provveditorato n. 65495 del 10.09.2020 avente ad oggetto gli “*Interventi di razionalizzazione delle sedi romane del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’Analisi dell’Economia Agraria*” con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna. Gli interventi in questione sono finalizzati alla ristrutturazione degli immobili presso cui sarà allocato il personale operante nell’attuale sede di Via Po.

Nel corso dell’anno 2020, in attuazione del Regolamento “Vendita prodotti agricoli”, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 85 del 22/10/2019, sono state effettuate tutte le Commissioni di stima del prezzo dei prodotti agricoli richieste dal Centro di ricerca di Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura, dal Centro di ricerca Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari e dal Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica.

Sono state effettuate, altresì, le verifiche e le comunicazioni trimestrali al portale MEF “BDAP – Monitoraggio OO.PP.” per l’implementazione della banca dati relativa ai diversi stati di avanzamento per tutte le opere pubbliche oggetto di monitoraggio, di cui il CREA è titolare.

Nel 2020 è proseguita, inoltre, l'attività di supporto alle strutture di ricerca nella gestione delle aziende sperimentali, con particolare riferimento ai seguenti settori specifici:

- pianificazione delle attività tecnico-gestionali e produttive;
- gestione del territorio (documentazione cartaceo-catastale);
- aggiornamento e gestione del Fascicolo aziendale e delle pratiche UMA;
- verifiche tecnico-peritali;
- gestione delle pratiche amministrative svolte presso il CAA.

Con Decreto del Commissario straordinario n. 27 del 29.01.2020 è stata disposta l'approvazione del programma triennale dei Lavori Pubblici del CREA 2020/2022 in ottemperanza al Decreto del Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Progetto Infrastrutture Strategiche per la Ricerca

L'Ufficio competente, con il contributo dei diversi Centri, ha redatto un progetto dal titolo "Infrastrutture strategiche per la ricerca" a valere sui fondi messi a disposizione dal Mipaaf ai sensi della Legge 27 di cembre 2017, n.205, articolo 1, comma 1072 e s.m.i. "Riparto fondi investimenti". Il progetto consentirà all'Ente di dotarsi di un sistema integrato di attrezzature e di infrastrutture che consentiranno il potenziamento delle attività di ricerca lungo le intere filiere di produzione, dalla qualità (genetica e fitosanitaria) dei materiali per la propagazione, alla ottimale gestione delle tecniche colturali, alla sicurezza igienico-sanitaria delle produzioni, alla tracciabilità della qualità degli alimenti.

Il Ministero Vigilante ha allocato nel proprio stato previsionale, risorse pari ad € 420.000,00 che sono state destinate all'acquisto di attrezzature per l'esercizio 2018 ed € 2.514.690,14 per l'esercizio 2019 per il finanziamento degli investimenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi strategici per la ricerca, attraverso l'ammodernamento strutturale e strumentale dei laboratori afferenti ai diversi Centri disciplinari e interdisciplinari del CREA. Il Commissario straordinario, con il decreto n. 40 del 26/07/2019, aveva approvato l'elenco delle attrezzature a valere sui fondi 2018, trasmesse al Mipaaf che le ha finanziate con decreto prot. n. 16373 del 21/05/2020. Con successivo decreto commissariale n. 124 del 6/08/2020 sono state approvate le ulteriori iniziative ritenute strategiche per l'Ente, finanziate con decreto ministeriale prot. n. 9210682 del 05/10/2020, per l'importo complessivo di € 2.500.000,00.

Adempimenti in materia di salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

L'attività svolta durante l'anno 2020 per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ha riguardato una gestione ordinaria ed una gestione straordinaria.

D'intesa con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e con il Medico competente del CREA è stata predisposta l'addenda alla valutazione del rischio per emergenza COVID, per l'Amministrazione centrale, nella quale sono riportate misure di contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2. Per l'applicazione delle suddette misure è stato necessario predisporre e affiggere idonea cartellonistica, approvvigionare gel disinfettante, mascherine chirurgiche e Dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, coordinare le attività di contenimento per i Centri di ricerca del CREA. In una fase successiva è stato predisposto il protocollo del CREA, condiviso con le rappresentanze sindacali, contenente le misure necessarie per il contenimento del rischio di contagio durante il periodo emergenziale.

Sono state predisposte le attività necessarie per esecuzione della valutazione dello stress lavoro-correlato secondo quanto disposto dalle linee guida dell'INAIL.

È stato somministrato a tutto il personale della sede Centrale un questionario per la valutazione dello stress lavoro-correlato, le cui risultanze sono state analizzate e inviate al RSPP, ed è stata predisposta una specifica relazione.

Alla data del 10 ottobre 2020 sono stati sottoposti a visita medica preventiva o periodica secondo quanto prescritto nel protocollo sanitario, redatto dal medico competente, 46 dipendenti.

Sono state svolte due giornate formative, in conformità a quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. e all'accordo Stato Regioni. Alle due giornate formative hanno partecipato 39 dipendenti tra Amministrazione centrale e CREA-PB e una ulteriore giornata riguardante la **“Sicurezza nell'uso delle Macchine Agricole”** al quale hanno partecipato 28 dipendenti del Centro medesimo.

È stato organizzato un webinar *“Informativa generale ai lavoratori sulle misure di contenimento del COVID-19 nell'Amministrazione centrale”* a cui hanno partecipato 105 dipendenti dell'Amministrazione centrale.

Con Decreto del Commissario n. 151 del 06.11.2020 si è proceduto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in merito all'individuazione datori di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.. Si è provveduto altresì alla designazione del RSPP, Medico Competente e la delega di funzioni al Dirigente delegato per la sicurezza.

8)DVR

È stato predisposto l'aggiornamento del DVR contenente anche i risultati ottenuti nella valutazione dello stress lavoro-correlato.

Sono state effettuate tutte le operazioni preliminari ed è stata aggiornata la procedura di evacuazione per il personale (utilizzando la piattaforma teams dell'Ente) ed infine il giorno 23 novembre 2020 è stata effettuata la prova di evacuazione.

Si è proceduto altresì alla predisposizione degli atti necessari per la riunione periodica che si è tenuta il 18 dicembre 2020 in via telematica utilizzando la piattaforma teams dell'Ente.

In ordine alla gestione integrata della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in ragione della scadenza contrattuale si è provveduto all'affidamento dei servizi alla società CORILAB.

Sono state avviate tutte le attività necessarie alla manutenzione degli impianti antincendio presenti nel compendio immobiliare di via Po,14.

Le risorse finanziarie impegnate nell'anno 2020 per gli interventi relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la Sede dell'Amministrazione centrale sono state pari a € 16.984,91.

I finanziamenti concessi, nell'anno 2020, ai centri CREA e alle loro sedi per quanto riguarda gli interventi relativi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati pari a € 454.596,09.

Digital transformation

Nell'anno 2020 a seguito della pandemia si è avuta una forte accelerazione nel percorso di digitalizzazione iniziato l'anno precedente, in particolare con la piena e completa adozione dei sistemi di collaborazione Microsoft.

Gli interventi effettuati hanno riguardato: la formazione, l'acquisto di idonea strumentazione, l'acquisto firme digitali per i dipendenti rivestenti ruoli di responsabilità, revisione e digitalizzazione dei processi, attivazione spid.

La pandemia ha fatto emergere la necessità di fornire idonea strumentazione al personale per lo svolgimento delle attività da remoto e di dare maggior supporto al personale per affrontare il repentino cambiamento che ha portato quasi il 95% del personale a lavorare in Smart working.

L'impegno è stato quindi dapprima quello di **formare** il personale velocemente su tutti gli strumenti a disposizione per il lavoro a distanza con appositi corsi, già programmati, ma tenuti non più in presenza ma a distanza.

Sono stati tenuti ben **16 corsi** sia sull'utilizzo degli strumenti di Microsoft Office 365 (teams, SharePoint, posta elettronica) sia sull'utilizzo del protocollo informatico, sulla gestione documentale e sull'utilizzo del portale. In particolare, sono stati tenuti:

- 6 corsi per l'adozione degli strumenti di produttività individuale su Microsoft365;
- 8 corsi per il documentale e processi digitalizzati;
- 2 corsi per la gestione dei dati sul portale e per la trasparenza;

Si è deciso poi di rivedere anche la programmazione dell'acquisto di circa n.1000 p.c., già definita ,per utilizzare al meglio i servizi SaaS di Microsoft, optando per l'approvvigionamento in maggior numero di p.c. portatili al posto di quelli fissi .Ciò per facilitare lo Smart working pur rendendo possibile l'utilizzo dei p.c. anche in ufficio con apposita idonea strumentazione (dock station). Tale scelta faciliterà in futuro anche la possibilità di condivisione degli spazi fra il personale con diminuzione dei mq.necessari per gli uffici riducendo conseguentemente anche i costi di gestione. Sono stati **acquistati**, nell'anno n. **701 p.c portatili**. È stata effettuata nell'anno l'assegnazione di n.422 portatili, mentre gli altri 279 sono stati consegnati al personale da marzo 2021. L'approvvigionamento dei p.c programmato è stato completato all'inizio del 2021 con l'acquisto di ulteriori 258 PC fissi.

Per meglio operare da remoto sono state poi acquistate **firme digitali** consegnate a tutti i Direttori di Centro e Dirigenti amministrativi.

A gennaio del 2020 è stato rilasciato in produzione, dopo il necessario periodo di verifica ed adeguamento del nuovo sistema all'organizzazione dell'ente , il protocollo informatico nonché la gestione del flusso delle fatture passive con inoltro alla contabilità TeamGOV.

Infine, è stata rivista e completata la **mappatura dei processi** degli uffici dell'amministrazione centrale individuati a seguito del provvedimento di riorganizzazione emanato nel mese di febbraio. Alcuni di questi **processi** sono stati **revisionati e rilasciati in produzione** ,in particolare la Programmazione acquisti servizi e forniture ,reclutamento, verbali.

La Programmazione biennale acquisti di beni e servizi è stata resa operativa mentre i processi digitali per il Reclutamento, per i Decreti e per le Determine sono in fase di verifica nell'ottica di una nuova strategia dei vertici insediati a fine novembre.

Al fine di provvedere al completamento del processo di digitalizzazione del reclutamento è stato attivato, anche come richiesto dall'Agid, **SPID (Sistema pubblico di identità digitale)** ed iniziate le procedure per l'attivazione di **Pagopa**, conclusasi a febbraio 2021.

Si segnala infine che una particolare attenzione è stata posta alla **sicurezza informatica** attivando un analisi strutturata di **risk assessment con apposito tool messo online dall'Agid e con personale agid**, che ha permesso di individuare lo stato attuale del livello di sicurezza dell'Ente ed i controlli necessari per innalzarne il livello predisponendo un apposito **programma delle attività** da effettuare nei prossimi anni.

E' stato anche predisposto un nuovo progetto dei fabbisogni ed un nuovo contratto con **Vodafone e Consortium GARR** per rinforzare i **servizi di connettività** dell'ente prevedendo anche un secondo punto di accesso per il trasporto dati a Bologna. I nuovi servizi prevedono l'attivazione di progetti per un innalzamento della security, attraverso due item:

- Progetto di una uscita di backup per l'accesso ad internet, così da aumentare la resilienza della rete;
- Introduzione di un sistema di network access controll, per la sicurezza degli accessi alla rete fisica.

Infine sono state completate le **attività di ricognizione** di tutte le piattaforme, sistemi operativi, tecnologie, risorse, applicazioni diverse in uso nell'ente con relativa documentazione dei contratti in essere per delineare una possibile strategia di integrazione tra sistemi e per programmare le attività future concretizzatasi nella predisposizione del **Piano triennale per i sistemi informativi CREA2021-2023** formato da cinque sezioni,(quadro normativo di riferimento, descrizione situazione attuale, sicurezza, gestione documentale e digitalizzazione, programmazione).

Il Presidente
Carlo Gaudio